

### **San Francesco di Sales, 24 gennaio**

San Francesco di Sales è nato in Savoia nel 1567 da famiglia nobile.

Fu avviato alla carriera di avvocato ma scoprì la vocazione al sacerdozio e venne ordinato nel 1593.

Si dedicò alla predicazione ma, per essere più efficace, decise di diffondere tra le case alcuni fogli informativi sui temi che gli stavano a cuore.

Volle poi di affrontare la sfida più impegnativa per quei tempi e chiese, quindi, di essere inviato a Ginevra, culla del calvinismo.

Qui si spese nella pastorale e nel dibattito teologico con gli esponenti della Riforma. Divenne vescovo della città nel 1602.

Morì a Lione il 28 dicembre 1622.

Prima che predicatore e comunicatore, il patrono dei giornalisti fu una guida spirituale che seppe condurre con umiltà e comprensione verso la verità.

### **Beato Angelico, patrono dei pittori e degli Artisti, 18 febbraio**

“Per dipingere le cose di Cristo bisogna vivere con Cristo”

*Beato Angelico*

Giovanni da Fiesole detto il Beato Angelico o Fra' Angelico fu un pittore italiano.

Beatificato da Giovanni Paolo II nel 1982 ed eletto patrono degli Artisti fu chiamato già dopo la sua morte Beato Angelico per le sue qualità di eccezione che possedeva: santità di uomo accanto a inimitabile maestria di artista.

### **San Francesco, 4 ottobre**

San Francesco, patrono di Italia e come amava definirsi “Artista di Dio”.

È stata scelta la data del 4 ottobre per ricordarlo in memoria del giorno della Sua morte.

Come non associare questo Santo alla meravigliosa Creazione di Dio, Egli che lodava il creato ed ogni creatura come un'opera d'arte del Signore.

Il mio augurio per la Sua festività è che Dio possa donarci occhi di artista come quelli di Francesco, per poterci stupire ogni giorno delle cose meravigliose create da Dio che ci circondano.

Nulla è scontato, tutto è dono e meraviglia.

### **Santa Scolastica, 10 febbraio (Biografia curata da Sara Guglielmi)**

Santa Scolastica nacque a Norcia, in Umbria, il 2 Marzo del 480.

Ella aveva un forte amore per il Vangelo e per l'esempio di suo fratello San Benedetto da Norcia.

Camminò assieme al fratello, fondatore dell'Ordine Benedettino, verso la vita religiosa monastica.

Fin dalla giovinezza si consacrò al Signore col voto di castità, e più tardi, quando già il fratello aveva fondato l'abbazia di Montecassino, fece costruire il monastero di Piumarola per sé e per quelle che l'avessero voluta seguire. Molte giovani infatti si unirono a Lei formando una comunità religiosa di cui ella fu badessa, e dando origine al ramo femminile dell'ordine Benedettino.

Una delle maggiori raccomandazioni di Scolastica era di osservare la regola del silenzio e di evitare la conversazione con persone estranee al monastero.

Ella diceva:

“Tacete, o parlate di Dio, poiché quale cosa in questo mondo è tanto degna da doverne parlare?”

La Santa si incontrava una volta all'anno con il fratello, a metà strada tra i due monasteri, per dei colloqui spirituali, e l'ultimo incontro, avvenuto tre giorni prima della morte, chiese al fratello di prostrarre il colloquio fino al mattino seguente, ma Benedetto vi si oppose per questioni di regole. Scolastica lo pregò di rimanere, perché diceva che sarebbe stata l'ultima volta che si sarebbero intrattenuti insieme, ma visto inutile ogni ulteriore tentativo pregò il Signore in segreto. Poco dopo cominciò un forte acquazzone con tuoni e lampi che pareva volessero spaccare il monte, così il fratello fu costretto a rimanere con lei tutta la notte in preghiera e in sante conversazioni.

Tre giorni dopo, il 10 Febbraio 547, mentre egli stava pregando, alzando lo sguardo, vide l'anima della sorella portata su ali d'Angeli salire al cielo e anziché piangere, lodò il Signore.

Benedetto mandò poi alcuni frati a prendere il corpo della sorella, e lo fece seppellire in una tomba dell'abbazia, tomba in cui venne seppellito anche lui.

### **Santa Bakhita, 8 febbraio** (Biografia curata da *Sara Guglielmi*)

Santa Giuseppina Bakhita nasce nella regione del Darfur in Sudan nel 1869.

Rapita all'età di sette anni, venduta più volte dai mercanti di schiavi, conosce umiliazioni e sofferenze fisiche e morali, che la lasciano senza un'identità, dimenticando il proprio nome e quello dei familiari.

Sono i suoi rapitori a darle il nome di Bakhita che significa “fortunata”.

Nel 1882 viene comprata a Kartum dal console italiano Calisto Legnani, con l'intento di renderle la libertà.

Nel 1885 segue quest'ultimo in Italia dove, a Genova, viene affidata alla famiglia di Augusto Michieli e diventa la bambinaia della figlia.

Quando la famiglia Michieli si sposta sul Mar Rosso, per gestire il loro albergo, Bakhita resta con la loro bambina presso le Suore Canossiane di Venezia. Qui ha la possibilità di conoscere la fede cristiana e il 9 gennaio 1890, riceve i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Il 7 Dicembre 1893 entra nel noviziato per servire Dio che le aveva dato tante prove del suo amore.

Divenuta suora, nel 1896 è trasferita in un convento a Schio (Vicenza) dove muore l'8 Febbraio del 1947.

Per cinquant'anni ha ricoperto compiti umili e semplici, come cuciniera, sagrestana e aiuto infermiera, offerti con generosità e semplicità.

Santa Giuseppina Bakhita si esprimeva solo in lingua veneta e quando la gente la compiangeva per la sua storia rispondeva:

“Povera io? Io non sono povera perché sono del Signore e nella sua casa: quelli che non sono del Signore sono i veri poveri”

È stata beatificata il 17 Maggio 1992 da Papa Giovanni Paolo II e canonizzata il 1° Ottobre 2000.

### **Sant’Agostino, 28 agosto**

La vita e gli scritti di Sant’Agostino sono meravigliosi. È davvero difficile poter trovare una sola frase che sintetizzi e raccolga tutto. Ce ne sono centinaia bellissime.

Ho pensato allora di scegliere due frasi che possano essere utilizzate da noi come le lenti degli occhiali e che ci consentano di essere pieni di gioia. Ho realizzato due fumetti da far colorare ai bambini e ragazzi su queste parole:

“La felicità è desiderare ciò che si ha”

“Dio ama ognuno di noi, come se ci fosse solo uno di noi”

È splendido sentirsi amati da Dio e sapere che tutto ciò che abbiamo e che siamo è grazia, dono.

### **Santa Maria Faustina Kowalska, 5 ottobre**

È una religiosa polacca canonizzata santa nel 2000 da Papa Giovanni Paolo II. È conosciuta nel mondo come Apostola della Divina Misericordia. Ha ricevuto rivelazioni private da Gesù, la più importante è sicuramente quella raffigurata in questa immagine del Gesù misericordioso, dal suo petto scaturiscono due raggi di luce dal colore bianco al rosso. Vi riporto due frasi di questo momento che mi piacciono di più riportate nel diario di Suor Faustina, che vi invito a leggere.

“Gesù mi disse: << Dipingi un quadro secondo il modello che vedi, scrivi sotto il dipinto -Gesù confido in Te >> .... e Suor Faustina <<Chi può dipingerti bello come sei?>>.

### **San Giovanni Apostolo, 27 dicembre**

“Dio è amore” 1 Lettera di Giovanni 4,8

San Giovanni è detto l’apostolo dell’Amore.

Egli insieme a San Luca e San Paolo è quello che ha scritto di più nel Nuovo Testamento.

In un verso del Suo Vangelo si descriverà così:” ora, a tavola, inclinato sul petto di Gesù, stava uno dei discepoli, quello che Gesù amava”. Gv 13,23

Il tema dell’amore scorre nei suoi scritti: l’amore del credente per Cristo, l’amore di Cristo per la sua chiesa e l’amore degli uni per gli altri.

Insieme a suo fratello Giacomo, è stato chiamato da Gesù “figlio del tuono”.

Grazie al Signore, Giovanni ha imparato il giusto equilibrio tra l’amore e la verità.

La verità senza amore è brutale e l’amore senza verità è ipocrisia.

Cristo è il modello di questo equilibrio.

Egli fu uno dei 3 discepoli che seguivano Gesù ovunque andava ed ebbe l'onore e grazia di vederLo trasfigurato sul monte.

A questo apostolo Gesù ha affidato Sua Madre e per mezzo di Lui ha affidato Maria a ciascuno di noi.

Egli fu l'unico discepolo ad essere testimone oculare della crocifissione del Signore e fu poi esiliato ad Efeso, abitò in una grotta e lì ebbe le visioni che poi riportò nel libro dell'Apocalisse.

### **San Giovanni Paolo II, 22 ottobre.**

Questo Papa ha saputo legare l'Arte e la fede in tutto il suo pontificato.

Karol Wojtyla ha diversi primati importanti che voglio ricordare: primo papa straniero dopo 455 anni, primo pontefice polacco.

È stato proclamato beato dal suo immediato successore ed è stato reso santo in brevissimo tempo.

Ha beatificato circa 1300 persone e canonizzato circa 500, numeri da capogiro.

Vi invito a rileggere la storia bellissima di questo Santo Papa che ha saputo fare della Sua vita un capolavoro!

### **Beata Chiara Luce Badano, 29 ottobre**

"Mi sento avvolta in uno splendido disegno che,

a poco a poco, mi si svela"

È della Beata Chiara Luce Badano questa bellissima frase.

È nata 50 anni fa Chiara, il 29 ottobre 1971.

Ha vissuto poco meno di 19 anni e "Luce" è il nome che Chiara Lubich Le ha proposto, aggiungendolo al Suo nome con l'augurio di essere portatrice della luce che porta l'amore di Dio. Faceva parte del movimento dei focolari.

A 17 anni dovette fare i conti con una malattia grave che ha accettato con grande fede e amore per il Signore.

### **San Martino, 11 Novembre**

Vi lascio un disegno ispirato alla storia di San Martino da colorare.

Fu chiamato Martino, dal padre che era tribuno militare, in onore di Marte, divinità della guerra.

Da giovane fu obbligato ad arruolarsi nell'esercito romano, viene infatti ricordato come soldato imperiale. Il suo compito era quello di fare la sorveglianza notturna.

Durante una di queste ronde avvenne l'episodio che gli cambiò la vita: era l'inverno del 355 ed incontrò un mendicante seminudo. Vedendolo sofferente tagliò a metà il suo mantello e lo condivise con il mendicante.

La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare. Sentì Gesù dire agli angeli: "Ecco qui Martino, il soldato romano non battezzato che mi ha vestito".

Appena sveglia Martino notò che il suo mantello era tornato integro.

Questo episodio lo colpì molto tant'è che successivamente si battezzò e fu nominato vescovo.

### **Santa Lucia, Santa della luce e delle luci del Natale, 13 dicembre.**

Santa Lucia è sicuramente la mia Santa preferita.

L'immagine della Santa che preferisco è quella dove la ritraggono mentre indossa una corona di candele.

Usava questi lumini sul suo capo per farsi luce nel buio della notte mentre scendeva nelle catacombe, per portare da mangiare ai poveri e curare i malati.

Non è un caso che si festeggia il giorno più corto dell'anno, Lei è infatti una luce nel buio del mondo.

Ognuno di noi deve aspirare ad essere come Lucia e portare luce nel buio di coloro che ci sono accanto, ricordando che la vera luce è solo Cristo.

E tu stai splendendo della luce di Dio?